

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 13 Marzo

## Dio Mezzucco

L'Italia ha il proprio dittatore, ha un terzo irresponsabile, Agostino Depretis.

Agostino Depretis è inamovibile; non resta altro senonchè dai compiacenti poteri abbia ad ottenere la trasmissibilità della presidenza del ministero al figlio. Così non ci sarebbe pericolo di crisi, di sconvolgimenti, di mutabilità; la nuova dinastia, destinata non a regnare, ma a governare, sarebbe ufficialmente riconosciuta pel bene inseparabile della stessa e della clientela.

Allorquando Giuseppe Garibaldi voleva a Vittorio Emanuele si affidasse la dittatura pel compimento dei destini d'Italia, egli riconosceva così la necessità di un governo forte. Ed adesso abbiamo una nuova dittatura, con questa differenza soltanto che invece abbiamo un governo equilibrista di Tentennini, cui fa da perno appunto il Gano di Stradella.

Questi e gli amici suoi avevano detto non bastargli 34 voti di maggioranza mentre si accontenta oggi di appena 17, resi ben meno da successive dichiarazioni.

Tutto indicava quindi che avrebbe dovuto chiamare al potere la opposizione. Questa si era designato il capo; questa era scesa compatta nell'agone per assumere chiaramente la responsabilità del potere; pretesti non ce n'erano nè potevano escogitarsi. Si era davanti alla prospettiva di avere finalmente un governo.

Ma questo invece è infeudato a Depretis, il quale poi, agendo da dittatore, prorogò la Camera; indubbiamente è perduto un altro anno di lavoro parlamentare; egli escogiterà tutti i mezzi per giungere a novembre, forse, sciogliendo anche la Camera, dopo abortiti molteplici tentativi di rimaneggiamento del ministero.

Rimaneggiamento che, del re-

Appendice del Bacchiglione 18

## FUOCHI DI PAGLIA

### IL QUADERNO VERDE

DI

VITTORIO PERCEVAL

Traduzione dal francese di D. de F.

Infine, se Edith gli doveva conto del suo passato, non era egualmente del sig. Chateauvieux il quale, moralità a parte, aveva benissimo fare l'assedio di una signorina, senza preoccuparsi del marito ch'ella avrebbe un giorno, o che non avrebbe, dacchè ciò era ancora ignoto.

Ciascuno per sé e Dio per tutti! Stava a lui, Riccardo, di munirsi di una lanterna, e non al suo predecessore di gridargli: «Guardati al collo!» E poi vi sono legami e... legami. Certamente l'amore, l'estasi, le tenere aspirazioni, gli incontri giornalieri non ammettevano alcun dubbio... Quanto al resto, ciò che è tutto, o che almeno passa per tale, non vi

sto, non può riuscirci; l'opposizione di Sinistra ha troppo bene serrate le fila sotto la direzione dell'onorevole Crispi; i dissidenti di Destra — Spaventa come Rudini, Codronchi come Lioy — sentono troppo la propria dignità per non continuare a rispondere con sdegnoso disprezzo verso il rappresentante di questo schifosissimo sistema con cui si abbatte il sistema parlamentare.

Tutte le gravi questioni rimangono intanto sospese; non più riforme amministrative; non più chiarezza di fronte alle alleanze europee; non più vendetta nei fratelli caduti in Africa. Povera Italia, che tanto facesti per avere la libertà!

I dittatori si comprendono almeno se hanno ingegno superiore; si comprendono i Fabi e i Cincinnati, i Cesari e i Napoleoni, i Garibaldi e i Vittorio Emanuele; qui non elevammo invece alla dittatura senonchè il Dio Mezzucco.

Poichè una sola cosa si riconosce in Depretis, l'abilità per i piccoli intrighi di retroscena incompatibili d'altra parte colla necessità dei liberi principii costituzionali e colla gravità delle questioni interne ed estere imponenti ai maggiori ingegni.

Fortunatamente le dittature degli stessi migliori sono passeggero; sono sempre giganti dalle gambe di creta. Lo sdegno e il disprezzo costituiscono poi una vera forza indelebile contro l'uomo fatale che ci si è imposto, e la cui caduta è ormai divenuta una necessità. Gli onesti e gli abili si sono ormai staccati; il pecorume dei clienti sgobboni non servono che a far numero, ma vengono dispersi al primo istante serio, cosicchè su essi non si può fare calcolo; il ministero non si rimanagerà; rimaneggiandosi non si farà più forte; nelle nuove elezioni generali tutte le prepotenze non governeranno a dare una Camera più compatta nei servizi al ministero; perchè il paese è sempre stomacato di tante sozzure, perchè il paese è spaventato dei

era una sola nel libro verde che potesse farle supporre. Ma non ve ne era nemmeno una, una sola, che lo rendesse improbabile.

Come ritrovarsi in questo labirinto abitato dal Minotauro, come quello della favola!

Appoggiato coi gomiti alla sua finestra, il sig. Cellières pensava... Era una di quelle belle notti calme, melanconiche, stellate, salutari all'anima che si rinverdisce, che vi si bea. La luna inargentava diagonalmente la strada silenziosa. I gotici frontoni, gli alti camini si staccavano in varie foggie che l'immaginazione poteva a sua guisa popolare di fantasmi e di chimere; qua e là qualche lampada tardiva picchiava le oscure mura glie con un punto luminoso... Per pochi momenti si ripercoteva l'eco sotto i passi dei bravi borghesi dei due sessi, i quali in zoccoli pieghevoli, all'inutile lume d'una lanterna, ritornavano dai giuochi della tombola o del nano giallo, dei quali discutevano ancora le commoventi peripezie.

Come questa vita era differente da quella di Parigi agitata, fittizia, snerante, tutta lotte e rivalità, assorbente tutto per sé! — pensava il povero Riccardo — come codesti vegetali animati gli sembravano felici!... essi andavano a dormire d'un sonno tranquillo, all'opposto di lui.

dissesti finanziari, perchè il paese sa quali sono i responsabili degli eccidi d'Africa, perchè il paese per l'opposizione ha ormai il capo attorno a cui sono serrate le fila.

Queste fila conviene continuare a tenerle serrate e il giorno della vittoria non sarà omai lontano; la nazione italiana è quella dei fermi propositi e dei grandi ideali, nè può inchinarsi a questo Depretis dell'inerzia e della negazione della dignità, a questo vergognoso novello Dio Mezzucco.

## Le alleanze dell'Italia

Una nota evidentemente ufficiosa apparsa sulla Gazzetta del Popolo di ieri, e datata da Roma, 10, dice:

« Sono in grado di dichiarare da buona fonte fantastica e immaginaria le notizie poste in giro da certi giornali intorno alle stipulazioni del nuovo accordo tra l'Italia, la Germania e l'Austria.

« Tutte le pretese informazioni intorno agli aiuti che l'Italia col suo esercito darebbe all'Austria nel caso di guerra contro la Russia e alla Germania in una guerra contro la Francia sono fantastiche. Nessuno dei tre Stati contraenti, trattandosi dei paesi costituzionali, potrebbe impegnare in un'azione le proprie forze di terra o di mare senza il preventivo consenso del Parlamento, cui solo spetta di votare i fondi necessari. Cadono quindi tutte le dicerie di compensi eventuali all'Italia sia verso il Trentino, sia a danno della Francia sulla frontiera delle Alpi o sulle coste della Sicilia.

« Le nuove stipulazioni, intorno alle quali si trovano perfettamente d'accordo i governi contraenti, seguono le linee del trattato del 1882 tra l'Italia la Germania e l'Austria. Soltanto il nuovo accordo ha un'estensione maggiore nell'intento del mantenimento della pace ed a garanzia dei reciproci interessi.

« Le linee generali del nuovo accordo sarebbero le seguenti: 1° conservazione della pace; 2° reciproca garanzia fra gli Stati contraenti dell'integrità del rispettivo territorio, e mutua difesa nel caso di certe determinate aggressioni; 3° intenzione delle potenze contraenti di adottare una linea comune e concorde di condotta sia a fronte delle questioni

Questa notte gliene ricordava un'altra, più bella ancora, in cui le stelle sembravano essere più fulgide espressamente per esso... erano scorsi da allora appena sei mesi... l'avvenire prometteva le più dolci messi... e dopo, un colpo di vento, una brina gelata, un libro verde e tutto il raccolto era sparito... Con qual cieca fede egli aveva accettata per diamante puro un diamante artificiale e rovinato! Delle cose vecchie invece di nuove! Ed i caldi seni dei due amici nelle loro espansioni misteriose! E quivi l'uragano già calmato per un istante ricominciò a rumoreggiare; scritti in carattere di fuoco sul limpido cielo questi due nomi maledetti Edith e Lionello sembravano guardarlo con disprezzo.

Tuttavia, egli non avea chiesto che di amare sua moglie, ne avea già ottenuto tre quarti allorchè, grazie a sua zia, gli erano cadute le bende dagli occhi.

Come la maggior parte dei giovani slanciati troppo per tempo nel turbine degli affari, Riccardo non avea sentito giammai le forte sensazioni di un cuore che si desta. Il suo avea dormito per trentacinque anni, credendo che l'amore si acquistasse bell'è fatto, come una catena da orologio, prendendo le sue smorfie per veri sorrisi.

pendenti, sia a fronte delle nuove che potrebbero sorgere; 4° sforzi concordi e comuni diretti ad evitare certe eventualità che turberebbero la pace o che riuscirebbero di danno agli interessi di alcuna delle potenze interessate.

« Nei Circoli bene informati si ritiene che l'Inghilterra non solo conosca codeste nuove stipulazioni, ma per parte sua abbia fatto adesione a qualcuna di esse, specialmente a quelle che si riferiscono alla condizione del Mediterraneo. Riguardo ad esso le quattro potenze ne manterrebbero concordi lo *status quo*, e non consentirebbero ad alterazioni dannose ad alcuna di esse.

« Come si scorge, il nuovo accordo, al pari dell'antico, ha uno scopo puramente difensivo. Ciò non esclude che qualora gli sforzi delle varie potenze contraenti non riuscissero a mantenere la pace, possano sorgere, caso per caso, stipulazioni speciali tra due o più di esse, determinate dalla situazione politica del momento. Ma per ora i nuovi accordi non hanno altra mira che di mantenere a consolidare quello stato di pace, che fu validamente garantito dalle stipulazioni dell'anno 1882 »

## Parlamento Nazionale

### CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 12

Presidenza Maurogonato.

Panattoni, Gorio, Gallotti e Plebano a voce; Serena, Chiara, Sanni, Pulci, Cuccia, Amato Paiello per telegramma di cui si è avuta notizia per una proposta Crispi, e Palomba contro.

Si legge la proposta di legge di Savini per estendere alle vedove e agli orfani dei morti in Africa in seguito a ferite e malattie riportate in quei presidii, le disposizioni contenute nelle leggi sulle giubilazioni dei militari, anche se il matrimonio ebbe luogo senza la Sovrana autorizzazione.

Si discute la relazione sull'accertamento del numero dei deputati impiegati.

Sorteggiansi tre nomi dalla categoria professori che cesseranno di essere deputati. Sortono Turbiglio Sebastiano, Ferraris Carlo, Paternostro. Dichiarasi vacante un seggio a Cuneo I., Alessandria III., Palermo I.,

Quella notte, in quella stanza di albergo in fondo di quella Provincia, fra quel cielo calmo e quella città senza rumore, lontano dalle speculazioni, dalle cambiali, dai riporti, tutto a se ed entro a se, egli comprendeva per la prima volta nella sua vita che gli ordini di borsa ed il conseguimento di scudi non sono la suprema felicità. Sua moglie che ancora la vigilia non era che una donna, divenne tutto ad un tratto la sua compagna, il suo bene più caro... può essere perchè stava per perderlo. Ecco come siamo noi fatti: là dove cessa il possesso, comincia il desiderio. Per amare Edith egli avea atteso ch'ella non meritasse più di essere amata; egli avrebbe dato tre quarti della sua fortuna — salvo a impossessarsene nuovamente colla rimanente quarta parte — per saperla degna della sua tenerezza e del suo rispetto; egli le trovava delle scuse, egli si sentiva la forza di perdonarle... Sì, ma a questa condizione, che colui che l'aveva compromessa, che s'era codardamente spogliato in pubblico delle spoglie opime d'una virtù fragile e senza esperienza, l'uomo che avrebbe il diritto di ridere e di beffarsi, colui dovesse sparire.

Ed ecco perchè, verso tre ore del mattino, allorchè il viaggiatore si gettò sul suo letto, ogni indecisione

Della categoria degli impiegati sortono Canevaro, Rolandi, Danna, Barattieri, Ellena, Mattei.

Proclamasi vacante un seggio nei collegi di Genova III., Genova II., Galinsetta, Brescia, I., Roma IV., Venezia, I.

Taiani, essendo indisposto, il Presidente del Consiglio comunica un Decreto reale che proroga l'attuale sessione della Camera e del Senato che saranno convocati a domicilio.

## SENATO DEL REGNO

Tornata del 12

Presidente Durando.

Magliani dà la lettura del decreto che proroga la sessione parlamentare. Levasi la seduta alle 5 e 10.

## Leone e Guglielmo

La Nord Allgemeine Zeitung fa risalire il contrasto fra l'opinione espressa in queste ultime settimane dalla stampa russa e da quella francese — che Guglielmo mira a rompere la pace onde aggiungere nuove vittorie alle sue corone d'alloro — e l'articolo dell'Osservatore Romano dal titolo Pace in cui si rileva lo spettacolo providenziale dato dal Papa nelle sue manifestazioni circa il settennato diretto al centro e da Guglielmo del discorso del trono, pronunciandosi quasi contemporaneamente, a favore della pace.

Lo stesso giornale soggiunge che nel mentre l'articolo dell'Osservatore fa risultare l'autorità di questi due senza volerlo il dubbio l'autorità del Papa in Germania abbia dappertutto la stessa potenza, che nel resto del mondo civile.

Il desiderio del Papa di assicurare la pace all'interno ed all'estero fu accompagnato dai vivi ringraziamenti del discorso del trono, ma non venne appoggiato da coloro che per primi dovevano obbedire al desiderio del Papa che la pace si mantenga. Infatti, il Centro, guidato dai guelfi, agitandosi e votando nel Reichstag contro il settennato, appoggiava la guerra, e dava al mondo lo spettacolo che nel mentre il Papa desiderava la pace, esso affrettava la guerra.

era cessata... egli provocherebbe Lionello.

VI.

Il sig. Cellières non era punto equipaggiato per la circostanza, e non offrendogli questo esercizio d'altro canto che poca attrattiva, venne convenuto che i due amici seguirebbero la caccia a distanza, senza prendervi parte.

Verso le ore sette del mattino due cavalli da sella attendevano alla porta dell'albergo di Francia e Romano risvegliò Riccardo... che non dormiva punto.

Il dominio della Grande Steppa, situato a due leghe da Rennes, sulla riva sinistra della Vilaine avea della masseria e del castello. Questo preceduto da un viale d'alberi secolari, contornato da vaste praterie offriva un aspetto dei più pittoreschi. Vi si sentiva l'utile unito all'aggradevole. I tetti rossi dei fabbricati rustici, recentemente costruiti, rallegravano da lontano gli oscuri cespugli. Degli aratri, dei vegglioli solcavano il piano, eravi della solitudine e della vita, pieno d'attività e di riposo. Là si faceva un bel vivere.

(Continua.)

Un frate armeno fischiato ecc. ecc.

Lunedì p. p., dopo un'assenza di oltre 2 anni, il frate Emanuele, Procuratore Generale del Collegio Armeno Moorat, venne qui a visitare l'Agenzia e si ebbe l'accoglienza che si meritava per le offese in più modi fatte alla parte sana ed intelligente del paese e per il cinismo con cui trattò un individuo di non altro reo che di amare la patria e la libertà. — Una numerosa comitiva di persone di tutte le condizioni e di tutte le classi si portò in sulle ore 8 pomer. circa alla sua abitazione e con suoni non certo allegri, sonorissimi fischi, ed altro, gli dimostrò i sentimenti che per lui nutrivà. — Voglio sperare che si sarà convinto che l'Italia non è la Turchia, e che qui, sotto il nostro bel cielo, ove il culto della libertà e della dignità umana è profondo, conviene usare procedimenti differenti da quelli che s'adopero per avventura a Trebisonda.

Mentre poi tutti i proprietari, i quali risentirono non piccolo vantaggio dalla legge sulla perequazione fondiaria, sono compresi delle tristi condizioni degli agricoltori e ribassano gli affitti ai loro dipendenti, codesto frate straniero, che non conosce e non vede che l'interesse, comunque guadagnato, aumentò giorni addietro il fitto ad alcuni affittuali di una cifra esagerata al campo padovano: e ciò nel momento in cui attraversiamo, a causa del deprezzamento dei cereali e dei bestiami, una crisi economica gravissima.

Sono mite dicendo che costui deve avere un pezzo di macigno in luogo del cuore.

A proposito della dimostrazione ostile al frate armeno. Da quanto mi viene riferito in questo punto, ma che io ora non ho tempo di verificare, forse avrà occasione fra pochissimi giorni d'informare il pubblico su certe mene e su certe pressioni che tendono a montare una macchina, mancante però delle parti necessarie per farla agire, per cui riuscirà una farsa tutta da ridere, e noi rideremo fino a smascellarsi: tanto più che il riso fa

Corriere Veneto

**Treviso.** — L'illuminazione elettrica negli esercizi pubblici ove venne introdotta non s'inaugurerà più la sera di lunedì prossimo 14 corrente ma verso la fine del mese, perchè in alcuni negozi per quali fu adottata, l'adattamento dei fili e delle lampade non è compiuto.

**Udine.** — Finalmente sembra decisa la giornata del 17 corrente nella quale comincerà a correre regolarmente il tram di porta Venezia alla stazione ferroviaria.

— Venne deciso l'ampliamento del Cimitero comunale estendendolo nella parte posteriore della chiesa di S. Vito. Era una necessità codesto ampliamento poichè dovevansi altrimenti esumare i cadaveri dopo soli quattro anni. Il cavaliere dott. Marbutini, medico municipale, ha proposte parecchie innovazioni utili sotto l'aspetto estetico, igienico e rispondenti alle moderne esigenze.

**Venezia.** — Ieri all'Ospedale Civile il chirurgo primario anziano Francesco Vigna tenne l'annunciata commemorazione del professore d'ostetrica cav. Gaetano Valtorta morto il 6 gennaio del 1886. Intervento di tutte autorità; successo completo.

Cronaca Cittadina

**Consiglio Comunale.** — Seduta del 12 Marzo — Sono le ore 8 e 40 pom. e il segretario municipale fa l'appello nominale, dopo di che il preside Salvadeo dichiara aperta la seduta. I presenti sono 34.

Si annunzia una interrogazione del consigliere Frizzerin sul Monte di Pietà nei riguardi della natura dei depositi privati. Ma dietro preghiera del preside la si protrae.

Si passa alla Riforma dell'Ufficio Tecnico e precisamente all'articolo 5 ora 5.

Pollini domanda spiegazioni sulla

facoltà delle commissioni tecniche giudicanti dei concorsi.

Romanin Jacur dice che questo sistema deroga al regolamento della nomina degli impiegati; nè è netto. E poi i concorrenti vi si adatteranno? Vuole le nomine si facciano su proposta della Giunta che altrimenti sarebbe irresponsabile davanti al Consiglio.

Salvadeo lo trova in correlazione coll'art. 2 del regolamento per gli impiegati. La Giunta non è poi un corpo tecnico, e va bene in questi casi giustificati la propria responsabilità.

Romanin replica.

Gabelli; il Pollini attacca la forma; Romanin va più in là e non vuole commissioni. La Giunta non deve nominare persone di sua fiducia ma che siano adatte all'ufficio. Sostiene la proposta della Giunta, ma l'espressione sia più chiara nel senso del cons. Pollini.

Romanin Jacur offre spiegazioni.

Coletti si riferisce all'art. 10 che riserva i diritti delle nomine e tronca ogni questione.

Gabelli aggiunge altre osservazioni.

Manfredini, assessore, accetterebbe per un di più una variazione di forme; perchè la commissione tecnica non abbia a giudicare ma ad esaminare il concorso. Spiega poi l'analogia della proposta con quella dell'articolo 2 del regolamento per gli impiegati. La Giunta mantiene del resto, l'articolo proposto.

Fuà propone altre modificazioni di forma che la Giunta accetta.

Dopo di che l'articolo è approvato.

L'art. 6 che determina i modi dei concorsi.

Colpi chiede se gli esami debbono sostenere anche dagli attuali impiegati.

Salvadeo risponde di sì.

L'art. 7 riguarda i doveri di presentazione di alcuni documenti.

Modificazione di forme proposte da Romanin Jacur.

L'art. 8 stabilisce le mansioni della Commissione tecnica.

È approvato senza discussione.

Id. id. l'art. 9 che riguarda chi li nomina.

L'art. 11 riguarda il periodo di nomina prima e le riconferme. La nomina sarebbe definitiva soltanto allo scadere di un secondo triennio.

Pollini: bastano tre anni; in tre anni devesi conoscerne la capacità.

Fuà appoggia le disposizioni della Giunta.

Salvadeo rileva la parità di trattamento cogli altri impiegati.

Colpi: gli attuali impiegati, se rielletti, dovranno stare a disposizione sei anni?

Salvadeo; sì, perchè altrimenti non si avrebbe riconosciuto il bisogno di questa riforma radicale!

Gabelli chiede spiegazioni sulle percentuali degli stipendi agli impiegati.

Salvadeo offre spiegazioni.

Gabelli si dichiara soddisfatto. L'articolo è approvato.

L'articolo 11 determina le mansioni e gli obblighi dell'ingegnere capo Municipale.

Gabelli non intende regolamenti fatti da ingegnere capo come dice l'articolo.

Romanin propone si sostituisca la parola ordini.

È così approvato.

L'art. 12 spiega la responsabilità per fare i lavori senza speciali ordini, che farebbero sempre capo al Sindaco.

Fuà vuole si parli del sindaco o chi per esso.

Salvadeo dice che ciò viene inteso implicitamente.

Romanin Jacur chiede l'ufficio tecnico dipenda da un dato assessore, anzichè come ricevesse gli ordini da

varie parti con che finirebbe a schermirsi d'ogni responsabilità. Si regolino i rapporti del capo ingegnere colla Giunta.

Salvadeo dà spiegazioni.

Dopo di che l'articolo è approvato colla accettazione del famoso... o chi per esso.

L'art. 14 riguarda la responsabilità dell'ingegnere capo e i suoi doveri in corso dei lavori specie per le famose addizionali.

Gabelli dice che una parte non ne ha pratica attuazione sulla responsabilità negli eventuali aumenti di spese sul preventivo.

Trieste si associa a Gabelli; come egli pure approva invece la parte sui doveri di fronte ai nuovi lavori resi necessari nel corso dei lavori stessi. Vuole la stessa responsabilità per gli altri ingegneri liberi professionisti.

Romanin pure appoggia la cancellazione del 1° comma. Non vuole poi le parole « ottenute come di legge le necessarie autorizzazioni del Consiglio » con che si incepperebbe troppo l'azione della Giunta.

Salvadeo lo giustifica per le disposizioni di legge, cui la Giunta deve attenersi.

Romanin replica.

Pollini giustifica la dizione proposta dalla Giunta.

Fuà combatte la proposta di Trieste per la responsabilità degli ingegneri liberi.

Salvadeo invece accetta la proposta di Trieste.

Romanin si accontenterebbe che le eventuali autorizzazioni si accettassero cancellando le parole « dal Consiglio ».

Salvadeo accettò la soppressione di queste parole come del 1° comma.

L'articolo è quindi accettato con dette soppressioni e colle aggiunte nei riguardi dei professionisti liberi.

L'art. 14 riguarda i mezzi di tra-

Gabelli: se nasce un incendio dovranno domandare all'economista la licenza per una vettura? e perchè per spese di cancelleria deve rivolgersi al sindaco?

Salvadeo in caso d'incendio i mezzi sono sempre pronti. Offre altre spiegazioni.

Gabelli: si provveda all'urgenza.

Salvadeo: gli incendi sono sempre d'urgenza (Risal!)

Fuà e Salvadeo si scambiano domande e risposte sulla parte spettante all'Economista.

Gabelli: la questione è troppo piccola! Si sopprima l'articolo!

Romanin vi si associa.

Coletti domanda se nelle ultime revisioni dei conti non furono fatte osservazioni in proposito ed anzi furono ordini quasi espliciti, cosicchè non si può parlare di piccolezze.

Frizzerin domanda si proceda ai voti.

La chiusura è approvata; e quindi mettesi ai voti l'articolo. È approvato, come prosta della Giunta.

L'art. 15 riguarda i rapporti dell'ufficio con l'Economista quale magazziniere.

L'art. 16 contempla gli obblighi di rapporti per l'ingegnere capo.

L'art. 17 toglie le facoltà degli addetti dell'ufficio di fare lavori od opere per privati o altre amministrazioni.

Sono approvati senza discussione.

L'art. 18 riguarda le liquidazioni delle specifiche ai professionisti liberi. Risulta approvato con lievi modificazioni di forma dopo osservazioni di Fuà e Coletti.

Si passa alle disposizioni transitorie per la disponibilità degli attuali Impiegati dell'Ufficio tecnico.

Colpi trova poca convenienza nel porre in disponibilità gli impiegati attuali, cui pur si tributarono tanti

elogi. Il nostro è un gioco della tria a molinello come facevamo da fanciulli. Non si potrebbe votare una sospensiva per vedere se si può vedere se per alcuni impiegati si possa evitare il concorso? in ogni modo si aprano presto i concorsi. Per gli esclusi non si lesini poi nei compensi. Se la sospensiva non sarà appoggiata, si asterrà dal voto.

Gabelli già disse avere esaminato il regolamento all'infuori delle persone. Invece siamo ora accusati di poca convenienza, il che ci costringe anzi meglio a votare l'articolo in parola. Ma se ciò che approvammo conduce alla necessità che gli attuali impiegati sieno licenziati o confermati, non si può fermarsi, perchè altrimenti sarebbe come non avessimo fatto niente. Spiega poi come degli errori fatti è sempre il Comune che deve pagare; e in questo caso per una riforma precedente che non ha corrisposto. Respinge quindi la sospensiva Colpi e sostiene tale e quale l'articolo proposto.

Salvadeo spiega come la Giunta siasi attenuta al regolamento per gli impiegati e la differenza che c'è di ruolo e di organico. Non anticipiamo oggi giudizi: li faremo il giorno che giudicheremo dei concorrenti. Occorre intanto per allora che il Consiglio abbia le mani libere.

Colpi per questione personale spiega la parola poca convenienza da lui usata, con cui non intese offendere il Consiglio. Nella sua proposta non fece però che fare una raccomandazione alla Giunta per evitare a certi impiegati il pericolo delle urne. Crede difficile l'applicazione della disposizione del regolamento in senso di legge, ma non dice di più per non creare difficoltà alla Giunta.

Salvadeo: se ha qualche cosa da dire lo dica.

Fuà appoggia il Salvadeo.

Colpi: in nessun caso le mie parole potrebbero valere. La Giunta giudicò prima; il Consiglio giudicherà di nuovo adesso.

L'articolo viene quindi approvato.

Siamo all'articolo ultimo riguardante la conservazione agli attuali impiegati, per cui se riconfermati si guarentisce loro i vantaggi di aumenti negli stipendi.

Fuà: è disposizione di legge o una guarentigia?

Salvadeo: fu atto di giustizia.

L'articolo viene approvato.

Morelli ritornando all'art. 10 vuole agli impiegati confermati togliasi il bisogno della prova.

Salvadeo non l'accetta.

Non se ne parla più.

Romanin dice doversi regolare i rapporti dei singoli membri della Giunta coll'ufficio Tecnico. Anche la Giunta adunque faccia capo ad uno che sia a diretto contatto coll'ufficio Tecnico; altrimenti se ciascuna divisione andrà da sé, l'impiegato non saprà a chi dare la preferenza e, per lo meno, disputerà qualcuno. Vuole adunque si proponga che l'ufficio Tecnico si riferisca sempre al sindaco o un assessore da esso delegato.

Salvadeo non trova ciò consono alla legge.

Romanin sostiene doversi regolare i rapporti fra le varie divisioni; che ciascuna non dia ordini o contrordini; di qui le confusioni e l'incertezza dell'ingegnere capo; per lo meno la possibilità di giocare a scaricabarile.

Trieste vuole mutar la proposta in una raccomandazione per riordinare di tutti i rapporti fra tutte le divisioni.

Fuà trova giusta la proposta Trieste, ma trova pure essere opportuno oggi votare la proposta di Romanin che parla per esperienza, egli uno di quei caduti che sono sempre in piedi. Trattasi di domandare l'ordine nel buon senso.

Trieste non crede si possa approvare una cosa senza le altre.

Gabelli: la proposta Romanin sarà il principio degli ulteriori studi.

Dopo replica di Fuà per questione personale si chiede passare ai voti sulla proposta Romanin.

Manfredini sostiene l'accentramento dei poteri nelle mani del Sindaco, il quale lo fece già una circolare. I rapporti devonsi fare al Sindaco, nessun assessore può fare niente senza del Sindaco.

Romanin: devono i responsabili sapere da chi si ricevono gli ordini, affinché non sianvi capri espiatori? Si fissi da chi devono ricevere gli ordini.

Trieste: la Giunta accetta l'altra mia raccomandazione pel riordinare dei rapporti delle varie divisioni?

Manfredini replica: non ve n'è bisogno per un articolo speciale, visto che per legge tutto si concentra nel Sindaco; accetta adunque la raccomandazione Trieste, lieto se verrà suffragato il suo sistema dal voto del Consiglio.

Romanin: perchè ripugna alla Giunta di veder suffragato da un voto quello che essa Giunta pose già in pratica?

Salvadeo replica.

Ponesi poi ai voti l'articolo Romanin, trovandosi la Giunta divisa e libera nella votazione. È approvato.

Approvati pure il regolamento nella sua integrità.

Si dà lettura quindi della raccomandazione Trieste.

Sono le ore 11.05. La seduta è sciolta.

**Circolo Elettorale.** — Martedì 15 corrente alle ore 8 1/2 pom. nella Sala in Piazza del Duomo sopra il Caffè, il prof. Giovanni Marinelli terrà la 5ª delle annunciate conferenze popolari, sull'argomento:

Austria - Ungheria, Genti e Nazioni.

L'accesso è gratuito e libero a tutti.

**Mancanza di lavori a Londra.** — Parecchi italiani vanno a Londra in cerca di lavori.

Ivi invece la mancanza di lavoro è così estesa che vi si calcolano 200,000 persone disoccupate. E se se non v'è lavoro per la popolazione del luogo tanto meno ve n'è sarà per forestieri. Il ministero dell'interio pone quindi in guardia coloro che intendessero recarsi a Londra per lavori.

**Consorzio Monte e Portello.**

— Tutti i possidenti dei fondi compresi in questo Consorzio iscritti nei Registri Catastali sono invitati ad intervenire all'adunanza che si terrà nel giorno di giovedì 17 marzo 1887 alle ore 11 antimeridiane nel locale dell'Ufficio medesimo situato nel piano superiore del Monte di Pietà Piazza Duomo per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Nomina di dieci Consiglieri Delegati in sostituzione dei dimissionari. 2. Camporese dott. Andrea — 3. Graziani Eugenio — 4. Fantinato Gioacchino — 5. Cardia Fontana cav. Antonio — 6. Longo nob. Aurelio — 7. Fadelli cav. Pietro — 8. Lincetto Isidoro — 9. Marola dott. Federico — 10. Sacerdoti dott. Emilio — 11. Manzoni dott. Giovanni.

Per l'art. 8 dello Statuto Consorziale. — Il diritto dell'intervento all'Assemblea è personale. In caso però di giustificato impedimento è abilitato l'interessato a farsi rappresentare con Mandato speciale, ma soltanto a mezzo di persona notoriamente addetta alla sua famiglia, od Agente dell'istituto e non altrimenti. Nel mandato perciò sarà esplicito il titolo per quale il mandatario appartiene alla famiglia del mandante.

Per l'art. 10. — Le deliberazioni saranno tenute valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Per l'art. 11. — L'elezione si effettuerà per schede segrete con avvertenza che sei Consiglieri dovranno essere eletti fra i 50 maggiori possidenti del Consorzio, e gli altri quattro fra tutti i possidenti, qualunque sia la quantità dei beni da essi posseduti nel Circondario Consorziale.

**Consorzio ferroviario.** — Il pagamento della cedola semestrale del secondo prestito interprovinciale scadente il 1 Aprile p. v. e il rimborso scadente lo stesso giorno di 70 obblighi dello stesso prestito, sortite nella estrazione del 1 Ottobre 1886, saranno eseguiti dalla Banca Nazionale nel Regno d'Italia, presso i suoi stabilimenti di Venezia, Padova, Vicenza e Treviso.

**Beneficenza.** — L'onorevole Consiglio della Banca Nazionale ha testè deliberato l'assegnazione a titolo di beneficenza di L. 200 a favore dei due Istituti cittadini « Vittorio Emanuele II° ed Orfanotrofio di S. Maria delle Grazie ».

Il Consiglio d'amministrazione dei detti Istituti, maschile e femminile, assai riconoscente, rende pubblico l'atto benefico ed esprime i più sentiti ringraziamenti.

**Cose postali.** — Col 1 aprile p. v. saranno istituiti due nuovi uffici postali di seconda classe nei comuni di Saonara e di Carrara San Giorgio.

**Artisti che si distinguono.** — Apprendiamo con piacere dal *Telegrafo* di Livorno che jeri in quel Teatro Rossini ebbe luogo la premier del *Mefistofele* col concorso della graziosa e brava signorina *Isabella Meyer* e del bravo *Emiliani* nostre care conoscenze.

Il *Telegrafo* scrive che la Meyer, dice, canta e sente la sua parte inappuntabilmente, obbligando l'uditorio ad applaudirla quasi ad ogni frase.

Fu bissato il famoso quartetto del *Giardino*; — gli artisti in complesso, ebbero una ventina di chiamate.

Non poteva essere altrimenti, diciamo noi. Il nostro pubblico avea già apprezzata altamente la signorina Meyer come artista e però siamo lieti di constatare la conferma dei suoi successi.

**Per domani.** — Ricordiamo ai cittadini lo splendido trattamento che verrà dato al Teatro Verdi a beneficio delle famiglie dei caduti e feriti a Dogali. L'intervento della signorina Checchi e dei signori Meina e Scaramella sono la migliore garanzia di un esito il più brillante, per quanto siamo dolenti di rilevare che l'intervento del signor Scaramella sia dovuto a una indisposizione dell'esimio Aldighieri, che avremmo riudito con tanto piacere, vista la sua valentia.

Prezzo dei biglietti:

Alla Platea, Palchi e Galleria L. 2 — I signori Militari dal soldato al sott'ufficiale e fucilieri L. 1.

Al Loggione (con ingresso separato) e scanni liberi Cent. 30.

Una Poltrona (oltre l'ingresso) L. 3 — Uno Scanno (oltre l'ingresso) L. 1.

**Smarrimento.** — Un signore girando per vari Negozi della nostra città dimenticò un bastone con manico di Tartaruga e cifre pure di Tartaruga. Si prega di portarlo al nostro ufficio, ove riceverà competente mancia.

**Teatro Garibaldi.** — La terza rappresentazione del *Piccolo don Giovanni* incontrò anche jarsera il favor del pubblico.

Esito lieto ebbero anche « I cinque talismani » Pubblico però scarso.

Stassera terza ed ultima rappresentazione dei *Cinque Talismani*.

**Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale:**

Per la prima volta

Un ombrello di cotone.

Un portamonete contenente L. 2.

Un biglietto del Monte di Pietà.

Altro biglietto del Monte di Pietà.

Una al di. — Un signore si appresta a prendere congedo da una...

signora.

— Ebbene? — dice la bella donna — voi mi stringete la mano...

Questo è tutto?

Il signore con fare molto galante e dignitoso:

— Oh! io non saprò mai pagare tanta felicità!

### Bollettino dello Stato Civile

del 11 Marzo

**Nascite:** Maschi N. 4 - Femmine 1.

**Morti.** — Scorzon Clemente di Luigi di anni 1 — Favarin Luigia di Luigi di anni 9 — Fassina Achille di Angelo di anni 14 — Visco Andrea fu Antonio di anni 84, sacerdote — Tutti di Padova.

del 12 Marzo

**Nascite:** Maschi N. 2 - Femmine 2.

**Morti.** — Torresini Taboga Graziosa fu Antonio di anni 78, civile, vedova — Zamato Antonio fu Francesco di anni 86, ex imprenditore, coniugato — Dal Monte Martirio fu Francesco di anni 68 1/2, cocchiere, vedovo — Guerzoni Maria di Gaetano di anni 7

### Spettacoli d'oggi

**Teatro Garibaldi.** — Compagnia Gargano operette. Si rappresenta: *I Cinque Talismani* — Ore 8 1/4 p.

### REGIO LOTTO

Estrazioni del 12 Marzo

VENEZIA 4-51-24-29-67  
BARI 37-20-45-17-88  
FIRENZE 7-45-24-71-85  
MILANO 31-76-11-48-79  
NAPOLI 53-25-32-50-63  
PALERMO 85-47-84-78-72  
ROMA 25-37-83-71-1  
TORINO 82-8-26-27-32

### CORRIERE COMMERCIALE

LISTINO DEI GRANI E LEGUMI

(compreso il dazio consumo)

dal 6 al 12 marzo

**Fumento da pistore.** L. 2250  
idem mercantile » 2150  
**Framentone pignoletto.** » 1550  
idem giallone » 15—  
idem nostrano » 1450  
idem estero » —  
**Segala nostrana.** » 18—  
id. estera » —  
**Avena nostrana.** » 1450  
id. estera » —

**Vini.** — Sui mercati, in generale, gli affari sono piuttosto scarsi e i prezzi continuano con tendenza piuttosto favorevole ai compratori.

Si nota che là dove i detentori sostengono i prezzi, gli affari si arenano.

### Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

« Nelle donne la fisionomia non è mai del tutto in riposo. I muscoli della faccia, questi fascelli eleganti, il cui rapido e cotanto animato movimento esprime le gradazioni tutte del sentimento e del pensiero, posseggono più d'azione che di volume; i lineamenti del volto non hanno un carattere permanente come nell'uomo e non rivelano con altrettanta franchezza l'indirizzo dello spirito, e la natura dei sentimenti. L'agitazione che succede cancella le tracce di quella che l'ha preceduta, e che non fu abbastanza prolungata per imprimere un carattere durevole; la natura medesima della configurazione della donna contribuisce a cosiffatta differenza. »

(A. David).

### Due giorni d'un Almanacco

**13 Marzo \*** Domenica — Muore Giulio Cesare, celebre storico, imperatore romano. 100 44 a. c. — Terza di Quaresima.

**14 Marzo** Lunedì — Muore Marconi C., dotto italiano di Mondovì. 1145 1729 — S. Arnaldo.

### Un po' di tutto

**La cittadinanza italiana d'un Borbone.** — Nei registri dello Stato civile di Napoli, l'altro ieri fu trascritto l'atto di nascita del figlio del conte di Bari, nipote dell'ex re di Napoli, nato a Parigi, allo scopo di ottenere la cittadinanza italiana.

Il conte di Bari dopo don Pasquale di Borbone, ha sposato una signora la quale aveva fatto molto parlare di sé a Parigi.

**La sparizione di una sentenza.** — I giornali romani assicurano che la sentenza ultimamente pronunciata dalla Corte di appello di Roma in merito alla questione fra il Municipio ed il principe Borghese, il quale non voleva più concedere il pubblico passeggio nella sua villa omonima, sia stata sottratta dagli uffici di Bollo e di Registro.

**Fuga di un forzato.** — L'altra notte è evaso dalle carceri di Messina,

mediante un ardito salto dal tetto nel sottostante giardino, Antonino Cannavo, condannato a venti anni di lavori forzati per assassinio commesso nel passato giugno.

**Assassinio.** — A Terranova (Sicilia) certo Catalano, ex guardia di pubblica sicurezza a cavallo, per causa di vecchi rancori, pugnalò in pieno giorno sulla pubblica piazza il brigadiere Castelli.

**Un avvocato truffatore.** — Scrivono da Agram:

Come è noto, il famoso avvocato Davide Starcevic, dopo avere scontato una pena per disordini suscitati alla Dieta croata ove era capo vivacissimo dell'Opposizione, fu sottoposto a inquisizione disciplinare. Questa ha messo in luce gravissimi fatti a carico del turbolento avvocato. Egli è imputato di aver danneggiato un gran numero di clienti per la somma complessiva di fiorini 40000.

Si ritiene certo ch'egli verrà consegnato all'autorità giudiziaria.

### Ultime Notizie

(NOSTRI DISPACCI)

Roma, 13, ore 9.45 ant.

### CRISI

Perdura l'impressione dello scioglimento di ieri. La lettura del decreto di proroga della Camera, fatta da Taiani per Depretis colto da una delle solite (??) sue indisposizioni, produsse esplosioni di sdegno per questa continuazione della commedia deprettina. Ciò per quanto il decreto di proroga fosse preveduto come telegrafato ieri mattina.

Il ministero resterà mantenendo una politica di resistenza.

Si tenterà un rimaneggiamento del ministero per allargare la maggioranza; altrimenti si scioglierà la camera.

Però un forte gruppo della maggioranza nell'interesse delle istituzioni tende accostarsi a Crispi, dichiarando appoggiarne un gabinetto.

Parecchi deputati ministeriali sono irritatissimi.

Anche per la posizione d'Africa giudicasi imprudente la crisi; sarà inevitabile un altro esercizio provvisorio.

Moltissimi deputati abbandonano Roma; sdegno generale. Rilevasi che la stessa maggioranza nel suo seno non ha più nemmeno persone autorevoli.

### LA STAMPA

La *Riforma* dice sconveniente che il ministero rimanga; nega esservi il caos all'infuori del ministero attuale, perchè la camera avea nettamente indicato il partito da prendersi; intanto Depretis conferma la propria impotenza.

Il *Diritto* trova assurdi i nuovi tentativi di Depretis; ne rileva i preconcetti nocivi alle istituzioni. La *Tribuna* dice che siamo fuori della costituzione.

Il *Fanfulla* vuole un ministero di resistenza.

La *Gazz. d'Italia* nega per l'Italia le consuetudini parlamentari citate da Crispi; in ogni caso la Corona non è tenuta a rispettarle; sorpresa dell'ultimo voto dice che la nazione in eventuali elezioni potrebbe fare calcolo sul risveglio dato dai vescovi. Mancando il rimposto si giungerà a queste elezioni.

L'*Italia* prevede le nuove elezioni entro maggio.

### VARIE

È morto l'ex deputato Carlo Passaglia. Aveva 73 anni.

Si hanno buone notizie della spedizione Salimbeni.

Fazzari ha replicato a Menotti Garibaldi sostenendo la conciliazione col papato. Stomacatura generale.

Il *Fanfulla* annunzia che Robilant scrisse alla *Deutsche Review* che continuerà a fare una politica favorevole alla Germania. Dubitarsi però dell'autenticità della lettera.

### TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

**Londra, 12.** — La *Morning Post* smentisce assolutamente che vi sieno dei dissensi nel Gabinetto circa la legislazione per l'Irlanda.

Il *Daily News* dice che le voci corse circa i dissensi avvenuti fra Goshen e i suoi colleghi sono esagerate.

### I cereali in Francia

**Parigi, 12.** — La Camera ha approvato con 338 voti contro 150 l'articolo 2 del progetto di sovratassa sui cereali, che fissa a 8 franchi al quintale il dazio sulle farine estere.

Si approvano poscia successivamente per alzata e seduta, un diritto di 3 franchi sulle avene, e di 8 sui biscotti di mare, le fecole e le semolelle.

Si approva con voti 262 contro 254 un emendamento che autorizza il Governo a sospendere il decreto sulla sovratassa, senza interrogare la Camera, se esso provocasse il rincaro del pane. La Camera sarebbe consultata poi.

L'assieme dell'articolo primo è approvato con voti 317 contro 251. La seduta è tolta.

### In Africa

**Napoli, 12.** — Il piroscafo *Bisagno* della N. G. I. con 673 uomini, salpa stasera per Massaua.

**Massaua, 5.** — È giunto iersera dall'Asmara il maggiore Piano. Nulla di nuovo.

**Londra, 12.** — Il *Times* ha da Suskum: Ebbe luogo un servizio funebre nella cappella cattolica dei missionari in memoria degli ufficiali e dei soldati italiani morti presso Massaua. Il governatore, il suo stato maggiore, ufficiali egiziani, ufficiali della marina inglese, consoli, tutta la colonia europea vi assistevano. Il paese è tranquillo. L'avvenire del commercio si annunzia sotto lieti auspici.

**Parigi, 12.** — L'*Havas* smentisce il richiamo di Feraud ministro di Francia nel Marocco.

### In Bulgaria

**Castelnuovo, 12.** — I rappresentanti d'Austria e Russia a Cettigne, chiamati telegraficamente dai loro Governi, partirono il primo per Vienna, il secondo per Pietroburgo.

**Bruxelles, 12.** — Il *Nord* dice che gli ultimi avvenimenti della Bulgaria mettono a dura prova le recenti dichiarazioni del gabinetto di Pietroburgo riguardo alla sua decisione formale di non compromettere la sua libertà d'azione, impegnandosi più avanti nella questione bulgara. Questa attitudine si modificherà. La Russia si asterrà di mettere mano in quel abominevole vespaio che si è nuovamente insanguinato.

**Sofia, 11.** — Le misure per l'avanzamento del procedimento e per la eventuale deliberazione dei processi per le ribellioni, aumentano.

Karaveloff, Zaikoff, Vikiforoff e Stancheff vennero scarcerati oggi sotto cauzione.

La tranquillità continua.

**Rusteluck, 12.** — Kissimoff capitano di marina e due civili, incolpati di complicità nella rivolta, furono condannati dalla corte marziale. Kissimoff a un anno di fortezza, i civili a morte, 300 giovani soldati furono graziati, 125 vecchi soldati condannati, da uno a tre anni di carcere indirizzarono un ricorso in grazia.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

### C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

A. M. D. Fontana

### DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco V Arena

Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti.

Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

### PREMIATO

### STABILIMENTO BACOLOGICO

GIUSEPPE VALLI e Figli

Baccanella presso Cortona (Toscana)

28° - Anno di esercizio - 28°

**Seme bachi a Selezione Fisiologica e Microscopica** - Ibernazione naturale perfetta - Coltivazione 1887 - Varie razze indigene a bozzolo giallo e bianco a tipi classici. Si danno indicazioni di persone distinte che nella passata Primavera in tutte le Regioni d'Italia ebbero per ogni oncia un prodotto di Km. 55 a 85 di bozzoli - Programmi, schede, in PADOVA presso il signor **Giacomo Levi-Cassio**, in Via dei Servi, N. 1058, ove si ricevono le commissioni e si rendono ostensibili i campioni dei bozzoli.

Si cede a prodotto a condizioni da stabilirsi.

### Prestito Ipotecario

della

### CITTÀ DI RIESI

(Provincia di Caltanissetta)

EMISSIONE

di 295 Obbligazioni da Lire 500

fruttanti Lire 22,50 l'anno e rimborsabili alla pari entro 50 anni — garantite con prima ipoteca su stabili e con delegazione sulla Imposta fondiaria.

**Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta** pagabili in Rieti, Milano, Bologna, Roma, Napoli, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Verona, Brescia e Lugano.

### Sottoscrizione Pubblica

nei giorni 14, 15, 16 e 17 Marzo 1887 alle Obbligazioni RIESI con godimento dal 15 Marzo 1887 al prezzo di L. 460 che si riducono a sole L. 453,50 pagabili come segue:

L. 50. — alla sottoscrizione dal 14 al 17 Marzo 1887.

» 100. — al riparto.

» 150. — al 1 Aprile 1887.

L. 160. — al 10 Ap. 87

meno » 650 per interessi dal 15 Marzo

al 1 Lug. 87

che si com-

putano come

contante.

Le Obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

### Garanzie e Vantaggi

A piena ed assoluta garanzia del pagamento degli interessi ed ammortamento delle obbligazioni RIESI stanno — oltre il vincolo generale del bilancio — tre speciali garanzie e sono:

1. la cessione e delegazione della sovrapposta ai tributi diretti.

2. il deposito alla Banca Nazionale del prodotto della sovrapposta vincolato a favore dei portatori delle Obbligazioni pel pagamento degli interessi e dei rimborsi.

3. la ipoteca sui beni stabili del Comune.

Acquistando Obbligazioni RIESI al prezzo di emissione (Lire 453,50) si ottiene sul capitale impiegato un frutto del 5 per cento netto da ogni tassa, ed inoltre si ha un altro utile di circa L. 50 al momento del rimborso perchè questo si effettua alla pari.

Queste Obbligazioni esseudo — come si è detto — garantite con cessione di Rendita e con ipoteca — e non soggette ad oscillazioni di prezzo per cause politiche — sono il titolo più sicuro e più fruttifero che oggi si possa trovare.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 14, 15, 16 e 17 Marzo 1887

In Rieti presso la Cassa Comunale.

In Milano presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

In Genova presso la Banca di Genova.

In Torino presso la Banca Subalpina e di Milano e presso U. Geisser e C. banchieri.

In Napoli presso la Società di Credito Meridionale.

In Padova presso Carlo Vason e Giovanni Graesan, cambisti.

# GUIDOVIE CENTRALI VENETE

ORARIO attivato col giorno 15 Novembre 1886.

## PADOVA - FUSINA - VENEZIA

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI
	Ordinari			Andata Ritorno				Ordinari			Andata Ritorno			
	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.		1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	
6	0,50	0,35	0,25	0,85	0,60	0,40	Da Bagnoli	0,40	0,25	0,15	1,45	1,20	0,80	Venezia R. Schiavoni
7	0,60	0,40	0,30	1,00	0,75	0,50	Padova S. Sofia	0,50	0,35	0,25	1,80	1,40	1,00	Venezia Zattere
11	0,90	0,55	0,40	1,50	1,10	0,75	Ponte di Brenta	0,75	0,50	0,35	2,25	1,75	1,25	Fusina
14	1,10	0,70	0,50	1,85	1,40	1,00	Noventa	1,00	0,75	0,55	2,65	2,10	1,55	Malcontenta
18	1,40	0,95	0,65	2,40	1,85	1,35	(Casello N. 7)	1,35	1,00	0,70	3,25	2,55	1,85	Oriago
22	1,95	1,30	0,85	3,30	2,45	1,75	(Mira Taglio)	1,75	1,25	0,85	4,25	3,25	2,25	(Mira Taglio)
24	2,15	1,40	0,90	3,60	2,65	1,90	(Fiesse d'Artico)	2,00	1,45	1,00	4,65	3,55	2,45	Dolo
26	2,45	1,50	1,00	4,05	2,95	2,15	(Mira Taglio)	2,15	1,55	1,10	5,05	3,85	2,65	Fiesse d'Artico
30	2,65	1,70	1,10	4,45	3,25	2,35	(Mira Taglio)	2,35	1,70	1,20	5,45	4,15	2,85	(Casello N. 7)
35	3,05	2,10	1,35	5,05	3,60	2,65	Oriago	2,65	1,90	1,35	6,05	4,55	3,15	Noventa
40	3,45	2,40	1,55	5,65	4,05	2,95	Malcontenta	2,95	2,15	1,50	6,65	5,05	3,55	Ponte di Brenta
42	3,65	2,60	1,70	6,05	4,30	3,15	Fusina	3,15	2,30	1,65	7,05	5,35	3,85	Padova S. Sofia
							(Venezia Zattere)							Per Bagnoli
							(Venezia R. Schiavoni)							

NB. Fino a nuovo avviso tutti i treni faranno un minuto di fermata al Casello N. 12 sito fra le stazioni di Dolo e Mira Taglio.

## MALCONTENTA - MESTRE

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI
	Ordinari			Andata Ritorno				Ordinari			Andata Ritorno			
	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.		1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	
6	0,50	0,35	0,25	0,85	0,60	0,40	Malcontenta	0,40	0,25	0,15	1,45	1,20	0,80	Mestre
							Mestre							

NB. Il servizio fra Venezia e Fusina viene fatto a mezzo dei piroscafi della Società Veneta Lagunare.

## PADOVA - CONSELVE - BAGNOLE

Chilometri	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI	Prezzo dei Biglietti						STAZIONI
	Ordinari			Andata Ritorno				Ordinari			Andata Ritorno			
	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.		1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	1 <sup>a</sup> Cl.	2 <sup>a</sup> Cl.	3 <sup>a</sup> Cl.	
3	0,30	0,20	0,15	0,55	0,35	0,25	Da Venezia	0,25	0,15	0,10	0,60	0,40	0,30	Bagnoli
8	0,65	0,45	0,30	1,10	0,75	0,55	Padova S. Sofia	0,55	0,40	0,30	1,85	1,40	1,00	Conselve
11	0,90	0,55	0,40	1,50	1,10	0,80	Bassanello	1,10	0,80	0,60	2,25	1,75	1,25	Conselve Stazione
14	1,20	0,75	0,55	2,00	1,45	1,05	Albignasego	1,45	1,10	0,80	2,65	2,05	1,55	Conselve Fermata
17	1,35	0,85	0,60	2,25	1,65	1,20	Masera	1,65	1,25	0,90	3,05	2,35	1,85	Bagnoli
21	1,65	1,15	0,75	2,85	1,90	1,35	Cagnola	1,90	1,45	1,05	3,65	2,85	2,05	
22	1,75	1,20	0,80	3,05	2,25	1,60	Cartura	2,25	1,70	1,25	3,90	3,00	2,15	
28	2,25	1,45	0,95	3,90	2,55	1,60	Albignasego	2,55	1,95	1,45	4,90	3,70	2,55	
							Conselve							
							Stazione							
							Fermata							
							Bagnoli							

NB. I prezzi sono indicati da Padova e da Venezia e da Bagnoli per tutte le stazioni della rispettiva linea. Le tariffe tra le stazioni intermedie sono esposte nelle stazioni stesse.

**CARTA RIGOLLOT**  
Senape in fogli per Senapismi  
ADOTTATA IN TUTTI GLI OSPITALI  
ED IN VENDITA NELL'UNIVERSO INTERO  
Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori.  
Non ammettere come genuina  
**CARTA RIGOLLOT**  
che i soli fogli che trasversalmente hanno inserito questa Segnatura in rosso.  
*Si vende in tutte le Farmacie.*  
DEPOSITO GENERALE  
24, Avenue Victoria  
PARIGI

### Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...  
Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. **Graves**. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

#### Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annonzi del Giornale *La Venezia* S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire **5.50**.  
Depositi in **Padova** presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* e presso il sig. **Bulgarelli** profumiere all'Università.

## Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

Numerosi Attestati delle primarie Autorità Mediche. Medaglio di diverse Esposizioni.

## PREPARATI D'ANATERINA

del Dott. J. G. POPP, I. R. Dentista di Corto in Vienna

Patentati dall'Austria, dall'Inghilterra e dall'America e raccomandati da tutte le celebrità mediche  
**ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA** calma il dolor di denti, guarisce le gengive malate, mantiene e pulisce i denti, toglie l'alto cattivo, aiuta la dentizione nei bimbi, è indispensabile nell'uso delle acque minerali. Prezzo L. 1, 35 - 2, 50 - 3, 50  
**POLVERE DENTIFRICA** usata coll'Acqua Anaterina, mantiene i denti sani e li rende straordinariamente bianchi. Prezzo L. 1, 30  
**PASTA ANATERINA, DENTIFRICA** in vasti Finissima, pasta per denti, rinfresca la bocca. Prezzo L. 3  
**PASTA DENTIFRICA AROMATICA** qualità soprafina, rende i denti splendidamente bianchi. Prezzo C. 85  
**PIOMBATURA PEI DENTI** Mezzo sicuro per piombare da soli i denti cari. Prezzo L. 2, 50  
**IL SAPONE D'ERBE MEDICO-AROMATICO** è realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle; rende alla stessa una flessibilità ed una bianchezza meravigliosa. Prezzo Cent. 90 al pezzo.  
DEPOSITO GENERALE PER L'ITALIA: presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala, 16 - Roma, via di Pietra, 94 Napoli, Palazzo Municipale.

In PADOVA presso **Pianeri Mauro, L. Cornello e Merati.**

## Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinajo